

35° Auto e Moto d'Epoca

Di Alessandro Maschi

Auto e Moto d'Epoca continua a crescere. L'edizione 2018 della principale fiera italiana dedicata al motorismo storico segna per l'ennesima volta numeri superiori alla precedente, con il mercato di auto definito dagli organizzatori "il più grande d'Europa" e la cui offerta si distingue per la varietà di modelli (con pezzi di notevole pregio), di qualità (con restauri impeccabili e *barn find*) e di prezzi, pur denotando l'ormai abituale rialzo delle cifre di vari punti percentuali rispetto al mercato extra fieristico.



La Ferrari 250 GT Serie II venduta all'asta a oltre mezzo milione di euro.

Due indizi che AME punta in alto sono la riconferma dell'asta di Bonhams, che con la Ferrari 250 GT Serie II Coupé del 1960 venduta a oltre 500000€ segna il migliore risultato di questa edizione, e la prima presenza di Shelby American che ha tinto di bianco e blu i padiglioni padovani.



La Shelby American a Padova.

L'evento non è esente da pecche: il costo del biglietto inizia ad essere importante, l'affollamento del sabato rende difficile muoversi tra i padiglioni alla ricerca di gadget o pezzi di ricambio, la viabilità della fiera di Padova non è tra le migliori e perplessità sono suscitate anche dalla disponibilità e dal costo dei parcheggi, cosa che non deve però giustificare la sosta selvaggia peraltro bersaglio della consueta raffica di contravvenzioni.

In conclusione, vale la pena visitare Auto e Moto d'Epoca? A nostro parere sì, le fiere locali offrono tranquillità e costi più contenuti ma sono, per vocazione, l'antitesi del respiro internazionale della kermesse padovana. Se il budget è un problema, il consiglio è di rinunciare a uno o due eventi "minori" e investire nella trasferta in Veneto. Fatelo almeno una volta e poi provate a resistere alla tentazione di tornare.



Bonhams

The Padua Auction
Importanti automobili da collezione



5 1957 TRIUMPH TR3 ROADSTER Bonhams







